

«E ora la verità sulle intercettazioni»

Alessandri (Lega): «Voglio vederci chiaro sul calo della spesa a Reggio»

DOPO AVER definito «esauriente» e «concorde con quello che dico da quindici anni» la risposta del ministro Alfano sull'ormai assodata permeabilità della provincia reggiana alle mafie di varia estrazione, il deputato leghista Angelo Alessandri, seppur in vacanza in Salento, continua la sua battaglia sulla trasparenza.

«Ho depositato in Parlamento lo scorso 29 luglio un'interrogazione a risposta in commissione Giustizia sul tema delle intercettazioni telefoniche utilizzate dalle varie Procure italiane come strumento d'indagine». E spiega: «Nel corso degli anni si sono verificate ripetute e gravi violazioni alle norme che tutelano la privacy dei cittadini se non addirittura intercettazioni rituali disposte in violazione delle norme vigenti. Tutto questo a fronte di

un aumento dei costi per poter realizzare ciò. Questo mi sembra sia un fenomeno assolutamente censurabile». Poi aggiunge: «Vorrei capire bene nel dettaglio anche la situazione stranamente in controten-

denza della Procura di Reggio. Si è passati da una spesa di 608.970,10 euro del 2006 a 200.126,80 euro del 2007. Pur plaudendo a questo taglio alla spesa, mi domando quale sia il reale motivo di questa enorme contrazione: per tutte le indagini concluse, chiederò, tanto per il 2006 e il 2007, il rendiconto di chi è stato intercettato e ne valuterò le motivazioni per ciascuna richiesta».

INTANTO sulle ammissioni circa la presenza della mafia nel territorio reggiano da parte del Guardiasigilli, interviene l'onorevole Pierluigi Castagnetti (Pd): «Alla luce di simili ammissioni interpellerrò il ministro Alfano per chiedergli cosa il Governo intenda fare. E gli chiederò pure per quale ragione, pur conoscendo una simile situazione, il Governo

abbia lasciato vacante il posto di prefetto di Reggio per un anno, abbia lasciato sotto organico i posti dovuti alla questura e non abbia dato seguito agli accordi intervenuti tre il precedente Governo e gli Enti locali per il Patto per la sicurezza».

CASTAGNETTI
«Perché aspettare un anno per avere un prefetto se qui c'è così tanta mafia?»